

I clienti, collezionisti e musei. L'ultimo lavoro: la Divina Commedia illustrata da Boccaccio

Gli Indiana Jones dei Codici

“A caccia di testi antichi e rari per riprodurli fedelmente”

LA STORIA

CRISTINA INSALACO

Un po' come degli Indiana Jones contemporanei, Peter, Elisa, Claudio e la loro squadra vanno a caccia di antichi testi e libri rari, per poi riprodurli fedelmente per collezionisti, musei o appassionati. L'azienda Patrimoni d'Arte, che ha aperto nel 2015 in via Monte di Pietà 1, si è specializzata in un'attività unica: recuperare la memoria umanistica e storica di codici miniati e manoscritti realizzandone edizioni in facsimile. Nella biblioteca Riccardiana di Firenze, ad esempio, è custodita la Divina Commedia scritta e illustrata da Boccaccio con sette disegni realizzati da quest'ultimo a piè di pagina, ispirati all'Inferno. Patrimoni d'Arte ha riprodotto questa chicca, come hanno fatto con il codice miniato di Beato di Liebana, che è un commentario dell'Apocalisse, il cui originale è conservato nella biblioteca di Berlino. In questo caso con una reazione chimica hanno ricreato anche le bruciature, le macchie e i buchi sulla carta, e grazie a parti-

colari essenze sfogliando il codice si sente il profumo delle pagine antiche. Peter Masi, presidente e fondatore dell'azienda, la figlia Elisa, amministratore delegato, e Claudio Tomasino, direttore commerciale, guidano questa realtà con una predilezione per i testi del 14° secolo. «Io e Tomasino dopo 37 anni prima in Fabbri Editori, poi in Deagostini abbiamo deciso di metterci in proprio - dice Masi - e dare luce e visibilità a un patrimonio senza tempo. Un concetto ben lontano da quello di “falso”». Su concessione del ministero della Cultura, ad esempio, hanno replicato il «Codice sul volo degli uccelli» di Leonardo da Vinci, come «Il libro d'ore della Vergine Tessitrice», con cuciture a mano con filo vegetale e lapislazzuli blu. Stampano a Treviso e a Toledo, e oltre alla loro anima editoriale si occupano anche di bassorilievi e sculture, numismatica e filatelia. Per quanto riguarda i bassorilievi non sono facsimili, ma opere di artisti con cui collaborano (in Italia quello di riferimento è Maurizio Carnevali), che in alcuni casi si ispirano ad altre opere e in altri sono interpretazioni o visioni originali. L'an-

no scorso, ispirandosi alla preghiera del 27 marzo di Papa Francesco in una piazza San Pietro deserta, Carnevali ha realizzato un bassorilievo dal titolo «Una preghiera nel silenzio». Patrimoni d'Arte l'ha donato al Papa, che ha ringraziato Elisa Masi con una lunga lettera che si chiudeva così: «Di tutto cuore imparto su di lei la benedizione apostolica, pegno di pace e di spirituale letizia. Fraternalmente, Francesco». Anche Sergio Mattarella li ha recentemente ringraziati per un loro omaggio: una scultura in simil bronzo di Dante. I francobolli e le monete li acquistano invece per poi destinarli ai clienti, come regalo che impreziosisce l'acquisto di un bassorilievo o un manoscritto. Hanno realizzato anche l'unica bibbia filatelica al mondo con i francobolli della città del Vaticano, e stanno cominciando a collaborare con l'arte moderna e la pop art. Carnevali ha infatti realizzato delle opere che sono state inserite nella mostra di Frida Kahlo a Napoli, di Andy Warhol a Stupinigi, e di Van Gogh Museo del Territorio Biellese. È un modo per aprirsi alle nuove generazioni e guardare al futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





1

REPORTERS



2

REPORTERS



3

REPORTERS



ELISA E CLAUDIO TOMASINO
AD E DIRETTORE COMMERCIAL
PATRIMONI D'ARTE

Il concetto del nostro lavoro è ben lontano dal "falso"; lavoriamo su concessione del ministero

1 e 2. Due esempi di creazioni e copie realizzati dalla Patrimoni d'Arte: in alcuni casi, attraverso procedimenti chimici, sono state realizzate bruciature e segnature come nei Codici originali conservati; 3. Un bassorilievo realizzato dall'impresa torinese